Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica
Ufficio Pianificazione e Programmi
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le
Ditta
F.LLI TRAINI srl
Sede Legale
Via Alcide De Gasperi n. 7
64015 NERETO (TE)
fratellitraini@pec.it

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006, art. 208 – L.R. n. 45/2007, art. 45 – F.lli TRAINI S.r.l. – Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DPC026/293 del 23.12.2016 – (Riscontro a richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di prima pioggia, acquisita ai ns. atti con prot. n. 209 del 02/01/2023).

In riferimento all'istanza in oggetto, si trasmette in allegato alla presente, il provvedimento di competenza, alla ditta "F.lli Traini srl" nella persona del legale rappresentante, per lo scarico di acque reflue meteoriche di prima pioggia, provenienti da insediamento sito in Via Vibrata, snc – Nereto (TE), nel pubblico collettore delle acque reflue.

Distinti saluti.

Il Responsabile Servizio H.S.E.
Ing. Giorgia Vittorio

Il Direttore Generale
Ing. Pierangelo Stirpe

D.L.L. / P.E.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA, PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI.

Spett.le ditta
F.lli Traini srl
Via Alcide De Gasperi n. 7
64015 NERETO (TE)

VISTA la domanda inoltrata dal Sig. **Traini Marco**, legale rappresentante della ditta "F.lli Traini srl", con attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi, P. IVA 01581500673, con sede legale in Via Alcide De Gasperi n. 7 – Nereto (TE), acquisita ai Ns. atti al n. 209 di prot. gen. in data 02/01/2023, intesa ad ottenere l'autorizzazione per scaricare le acque meteoriche di prima pioggia provenienti da **attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi**, sita in Via Vibrata, snc – Nereto (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Nereto Capoluogo", avente codice impianto n° IT1367031A01C01;

VISTO il Regolamento che disciplina il servizio di fognatura e depurazione;

VISTO il D.Lgs. 152/06;

VISTA la L.R. 31/10;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 275,00 (duecentosettantacinque/00), quali spese tecniche e generali di istruttoria pratica, giusto V.c.c. del 17/06/2023;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 237,60 (duecentotrentasette/60), quali spese per contributo trattamento acque di prima pioggia, giusto V.c.c. del 03/01/2023;

RITENUTO di poter concedere l'autorizzazione per quanto in competenza del Gestore e fatti salvi qualsivoglia diritti di terzi;

S I AUTORIZZA

la ditta **F.lli Traini srl**, nella persona del legale rappresentante, a scaricare le acque meteoriche di prima pioggia, provenienti da **attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi**, sita in Via Vibrata, snc – Nereto (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Nereto Capoluogo", avente codice impianto n° IT1367031A01C01, alle condizioni appresso indicate:

1. Potranno essere scaricate in pubblica fognatura le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali, previo idoneo trattamento depurativo.
2. Lo scarico di acque reflue domestiche è sempre ammesso in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Gestore.
3. Gli scarichi delle acque meteoriche di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D. Lgs. 152/06.
4. Il titolare dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra.
5. Dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
6. Relativamente alle acque di dilavamento del piazzale di origine meteorica, potranno essere scaricate in pubblica fognatura solo le acque di *prima pioggia*, ovvero quelle corrispondenti ai "primi 40 metri cubi per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate" in accordo a quanto previsto all'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31 del 29.07.2010.
7. In funzione di quanto descritto al punto precedente, per ognuno dei 2 (due) impianti di gestione delle acque meteoriche, il sistema di accumulo/smaltimento dovrà garantire lo svuotamento della vasca nelle modalità previste dalla L.R. n. 31 del 29.07.2010.

8. Nella proprietà privata, dovrà essere mantenuto in piena efficienza un pozzetto contenente un sifone del tipo Firenze. Tale pozzetto dovrà avere opportune dimensioni, in modo che il sifone sia sempre libero.

9. Il richiedente dovrà garantire la presenza e l'idoneo funzionamento di un pozzetto per le acque meteoriche di prima pioggia; tale pozzetto, da utilizzarsi per il prelievo campioni, dovrà essere ubicato prima dell'eventuale ricongiungimento con la linea di scarico proveniente dai servizi igienici, e dovrà avere chiusura ermetica con dimensioni minime di mt 0,80 x 0,80.

10. Il titolare dovrà garantire la presenza ed il funzionamento di idoneo/i dispositivo/i per la contabilizzazione dei volumi di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura. Gli stessi dispositivi dovranno essere resi sempre accessibili per sopralluoghi e verifiche da parte del Gestore.

11. In relazione al periodo di validità del presente provvedimento ed ai volumi di prima pioggia provenienti dalle delle aree scoperte impermeabilizzate dichiarate dal titolare per m^2 3600 e scaricati in pubblica fognatura, il Gestore richiederà il corrispettivo annuale per il servizio di fognatura e depurazione sulla base delle tariffe correnti, di quanto disposto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dal Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Ruzzo Reti Spa. A tal proposito, il titolare dello scarico, a pena di sospensione della presente autorizzazione, dovrà comunicare annualmente i volumi delle acque di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura entro il 31 gennaio dell'anno successivo al Gestore, allegando evidenze documentali (foto) dei consumi progressivi degli strumenti di misurazione installati di cui al punto 10.

12. Le acque di dilavamento meteoriche di tetti e coperture in genere, non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque reflue, ma dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010.

13. Le acque meteoriche di seconda pioggia non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque reflue, ma, attraverso idoneo sistema scolmatore, dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010.

14. Al fine di consentire quanto detto nel precedente punto, dovrà essere installato, per ognuno dei 2 (due) impianti di gestione delle acque meteoriche, apposito pozzetto scolmatore o analogo sistema di by-pass.

15. Il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili all'organo tecnico di controllo.

16. E' vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di residui, permeati, eluati e/o di reflui eventualmente risultanti da trattamenti di processo delle acque; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, a richiesta del gestore, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.).

17. Il titolare dello scarico dovrà impedire, attraverso opportune soluzioni tecniche, l'invio in pubblica fognatura di materiale grossolano; eventuale materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

18. Il titolare è tenuto a provvedere a tutte le operazioni di manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di trattamento delle acque reflue di prima pioggia, secondo le modalità e le cadenze temporali riportate nei relativi manuali tecnici di riferimento e comunque alla rimozione del materiale sedimentato nella vasca di accumulo almeno una volta all'anno. I rifiuti risultanti da tali attività dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente, e le relative evidenze documentali dovranno essere rese disponibili a richiesta del Gestore.

19. Con cadenza annuale per tutta la durata della presente autorizzazione (rif. punto 26), dovrà essere inviato, entro il 31 Gennaio, in relazione all'anno precedente, un certificato di analisi delle acque di prima pioggia dal dilavamento dei piazzali, con riferimento ai parametri della tab. 3 in all. 5 del D.lgs 152/06 tipizzanti lo scarico. Il certificato dovrà in ogni caso contenere la valutazione dei parametri pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Grassi e Oli animali/vegetali, Tensioattivi totali, Fosforo totale, Azoto totale (come TKN), Alluminio, Zinco, Piombo, Nichel, Ferro, Rame, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati.

20. La manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente.

21. I pozzetti intermedi, come anche quelli di prescrizione, dovranno essere impermeabilizzati. I chiusini d'ispezione dovranno essere in ghisa o altro materiale idoneo, non facilmente deteriorabile, e le loro dimensioni minime dovranno essere di cm. 50 x 50.

22. La ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del refluo scaricato.

23. Ogni modifica delle caratteristiche quali-quantative dello scarico sarà soggetta a richiesta di autorizzazione, con eventuale variazione del regime autorizzativo.

24. I tubi di allaccio al pubblico collettore dovranno essere di materiale idoneo, impermeabili e di diametro non inferiore a mm. 160.

25. La pendenza minima dovrà essere non inferiore all'1%.

26. La presente autorizzazione allo scarico ha la validità del provvedimento unico ai sensi dell'Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il cui rinnovo dovrà essere richiesto secondo le modalità e i tempi previsti dalla vigente legislazione.

27. Al fine di confermare l'adeguatezza dei presidi di trattamento in dotazione alla ditta, in accordo alle attività di sorveglianza, verifica e manutenzione adottate, la Ruzzo Reti procederà alle attività di monitoraggio senza preavviso delle acque meteoriche di prima pioggia, non escludendo l'opportunità di assegnare ulteriori prescrizioni comprendendo altresì l'impiego di ulteriori sistemi depurativi e/o nuove procedure di gestione e manutenzione ove ritenuto necessario.

28. In caso di inosservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs. 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

    - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
    - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
    - alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

29. Per tutto quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle prescrizioni del Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Ruzzo Reti Spa e alle norme vigenti che disciplinano la materia.

30. La presente autorizzazione si intende rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Responsabile Servizio H.S.E.
Ing. Giorgia Vittorio

Il Direttore Generale
Ing. Pierangelo Stirpe

Il Responsabile allacci idrici/fognari
e scarichi in fognatura
Geom. Ercole PENSILLI

D.L.L.